



Caso Catania-Fondi, il vicesindaco Consoli: “Gravina dovrebbe darsi all’ippica”

Descrizione

*“Siamo molto preoccupati dal fatto che Gravina, a giudicare dalle dichiarazioni che rilascia, non è evidentemente in grado di controllare le carte dei suoi uffici”. Lo ha detto il vicesindaco di Catania **Marco Consoli** commentando quanto detto dal presidente della Lega Pro **Gabriele Gravina** che aveva definito non veritiera la ricostruzione fatta ieri dal sindaco **Enzo Bianco**, della vicenda che aveva portato allo spostamento dell’incontro Catania-Fondi al 28 settembre. Bianco, lamentando il fatto che la scelta penalizzasse la società, la città e i tifosi, aveva sottolineato come la Lega fosse stata informata fin da prima che venissero stilati i calendari del fatto che, per le manifestazioni legate alla Festa nazionale dell’Unità, sarebbe stato meglio far giocare in trasferta la partita del Catania dell’11 settembre, oppure spostarla al 12. “Gravina – ha detto Consoli – non può certo parlare di polemica ridicola né affermare ‘la Lega Pro non sapeva proprio un bel nulla’ perché le carte parlano chiaro: le lettere e le telefonate furono numerose. Il 10 agosto scorso le autorità di Pubblica sicurezza hanno appreso che dal 28 all’11 settembre si sarebbe svolta a Catania la Festa nazionale dell’Unità con le conclusioni del presidente del Consiglio Matteo Renzi”. “Evidentemente – chiude la nota – esistono, nella Lega Pro, personaggi convinti di essere i padroni del Calcio. Ribadisco dunque che il presidente Gravina farebbe bene a controllare meglio il funzionamento dei propri uffici. Perché se non ci riesce forse è il caso che cambi la disciplina sportiva di cui occuparsi, magari dandosi all’ippica!”.*

Categoria

1. Brevi
2. Calcio
3. Lega Pro

Data di creazione

9 Settembre 2016

Autore

redazione